

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00235280

ESC - Ente schedatore S76

ECP - Ente competente S119

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione assunzione della Madonna

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia TV

PVCC - Comune Asolo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Veneto

PRVP - Provincia TV

PRVC - Comune Asolo

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRD - DATA

PRDU - Data uscita 1872

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1550

DTSV - Validità ca.

DTSF - A 1599

DTSL - Validità ca.

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	cerchia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Dal Ponte Jacopo detto Jacopo Bassano
AUTA - Dati anagrafici	1510 ca./ 1592
AUTH - Sigla per citazione	00002017
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito veneto
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	170
MISL - Larghezza	155
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1950
RSTE - Ente responsabile	SBAS VE
RSTN - Nome operatore	Pelliccioli M.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Nella parte centrale del dipinto, di forma rettangolare, e' raffigurata la Madonna, in veste rosata, manto blu e volo bianco, in atto di salire al cielo, con le braccia aperte e gli occhi volti in alto, entro una mandorla di luce dorata, contornata da nubi cinerine tra cui svolazzano quattro angioletti. Nella parte inferiore, rispettivamente a sinistra e a destra, in primo piano, sono colti S. Antonio Abate e S. Ludovico, eretti, quasi di profilo, con lo sguardo rivolto all'Assunta. Il primo veste il consueto saio marrone e si sostiene al bastone a forma di tau, ai suoi piedi e' dipinta la lucerna rossa; S. Ludovico, invece, indossa un piviale viola damascato su una veste chiara, e, tra le braccia incrociate al petto, regge il pastorale, mentre la tiara e' posata a terra. In basso, nello sfondo, si apre un paesaggio montano con gli alberi e un villaggio di poche case nel fondovalle. Alle spalle di S. Antonio s'innalza un grande albero frondoso. In origine il dipinto era completato da una lunetta.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul	

soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRP - Posizione	Su un sasso in basso
ISRI - Trascrizione	"IAC. S/ BASSA. s/ P."
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La pala era collocata in origine sull'altare della Beata Maria Vergine dei battuti, ora di S. Prosdocimo, sostituita nel 1872 con quella del Damini e appesa alla parete settentrionale del duomo (COMACCHIO 1981). In occasione del restauro del 1950 la pala fu defalcata della parte superiore, la lunetta raffigurante la SS. Trinita', in quanto, a giudizio del restauratore Mauro Pelliccioli e della Soprintendenza di Venezia, rappresentata dal prof. Vittorio Moschini (COMACCHIO 1981) essa era "una grossolana aggiunta posteriore"; da allora la lunetta non venne piu' ricongiunta al dipinto e tuttora e' conservata in cattive condizioni nel magazzino annesso alla chiesa. Nominata per la prima volta nella visita pastorale del 1625 (COMACCHIO, 1974), l'opera fu citata in seguito da vari autori (RIDOLFI, 1648; Verci, 1777, FEDERICI, 1803) finche' l'Arslan (1931) e il Berenson (1945), nominando anche la SS. Trinita', ne misero in luce l'affinita' iconografica con l'Assunta di Lorenzo Lotto, conservata nella stessa chiesa; il primo, in particolare, in base all'analisi stilistica la inseri' nel corpus delle opere dell'artista posteriori al 1560. Lo Zampetti (1957), riaffermando la dipendenza solo iconografica dal quadro del Lotto (MAGAGNATO, 1952), accetta tale collocazione proponendo di spostarla verso il 1565, dopo il Magagnato (1952) l'aveva posta tra il 1550 e il 1555. Vari autori hanno equivocato nell'identificazione del Santo Vescovo che nominano o come S. Basilio (ARSLAN 1931, BERENSON, 1945) o come S. Stefano (RIDOLFI, 1648; Verci 1777), in realta' come nota il Comacchio (1981) e' piu' credibile l'identificazione in S. Ludovico da Tolosa perche' come tale era stato nominato nella relazione della visita pastorale del 1625 (COMACCHIO 1974) e inoltre corrisponde al Santo raffigurato dal Lotto insieme a S. Antonio Abate.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SPSAE VE 2803A401
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	

CMPD - Data	1992
CMPN - Nome	Torresan C.
FUR - Funzionario responsabile	Fossaluzza G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Cailotto C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cailotto C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)